(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore.
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N. 58

Sabato 12 Marzo 1910

LE NOSTRE GIORNATE SOCIALI

La lezione antimeridiana.

Cooperative di lavoro.

Riferisce ancora Mons. De Santa, dopo le comunicazioni fatte dal cav. Brosadola. Comincia alle ore 10 1\[2 e con breve esordio si introdusse a parlare delle Cooperative di Lavoro, che sono una forma superiore dell'organizzazione. Accenna ad alcune difficoltà. Prima la mancanza di capitale di garanzia e spiega come la legge esoneri le Cooperative per lavori fino a L. 100.000 della garanzia, sostituendola colla trattenuta del 10 0\[0 sulte paghe che vengono antecipate dall'Ente Pubblico. Seconda difficoltà: il disastro che può essere la sfrenata concorrenza: spiega anche qui le facilitazioni fatte dalla legge che concede preferenza alle Cooperative sui licitatori privati. Dal Governo è anche formulato uno schema di statuto.

Le cooperative di lavoro poi sottostanno alla stessa burocrazia delle altre cooperative. Ma per la natura sua l'esperimento di queste pratiche è più facile.

Esaminando la funzione sociale di queste cooperative rileva come esse eliminano il conflitto tra capitale e lavoro, riunendoli ambedue nelle stesse persone. Tanti piccoli lavori hanno i Comuni (lavori di boschi, strade, scuole); essi potrebbero essere assunti da Cooperative. Solo per lo spazzamento delle nevi in Carnia il Governo spende L. 40.000 annue! Una cooperativa potrebbe — in questo caso — eliminare il guadagno del 35 0\[0 dell'imprenditore che per negare un aumento di mercede agli operai sottostette ad uno sciopero di due settimane!

Enumera poi le varie forme di Cooperative di lavoro e di produzione, citando qualche esempio.

Qual'è il compito del Sacerdote nelle Cooperative?

Dopo l'ultima legge vennero radiate dal Governo tutte le cooperative della Provincia — meno tre. Si voleva sopprimere l'assistente ecclesiastico. Ma il sacerdote può fungere da ass. eccles. come sindaco, ove potrebbe eliminare i piccoli conflitti delle frequenti rivalità personali.

Accenna alla possibilità che Cooperative nostre possano assumere lavori anche all'estero, con l'aiuto del proprio tecnico.

Accenna pure alle scuole professionali pei figli dei socii di cui possono farsi promotrici tali cooperative. Scuole Professionali che potrebbero salvare il giovane nella crisi dell'entrata nella vita; l'oratore insiste grandemente su questo punto perchè in quella crisi si sperdono tutte le energie sacrificate per l'educazione della fanciullezza.

Spiega anche i vantaggi materiali delle Scuole di Arti e Mestieri che migliorerebbero la tecnica dell'operaio, risparmiandogli l'apprendisaggio dell'Estero. Il sacerdote può anche fare da maestro di disegno e di computisteria, dando anche insegnamenti sociali. Termina con felice volo lirico paragonando lo spirito vivificatore di Cristo, che farà risorgere puro l'organismo delle Organizzazioni professionali sepolto dal ghiaccio liberale, come l'energia vegetativa gli avea fatto godere sopra un'alta montagna lo spettacolo d'una pianticella immacolata emersa sullo strato dell'alta neve.

E' replicatamente applaudito.

La discussione.

L'avv. Italo Rosa presentato dal cav. Brosadela, porta il saluto entusiastico del Congresso della Tommaseo di Bergamo.

Casasola chiede se il tecnico può essere socio della Cooperativa; il relatore dice che per necessità di compire lavori possono essere assunti operai ausiliari, ma non in numero superiore ai soci; *Gattesco A.* chiede come si deve fare quando i lavori assunti non possono occupare tutti i socii; il relatore risponde che si frazionano i soci e si occupano i più bisognosi; il relatore osserva che per l'ultima legge gli utili netti devono ripartirsi fra quelli solo che parteciparono al lavoro; *Casasola* osserva che la Società potrebbe per aver denaro o almeno credito assumere come socio qualche abbiente — si potrebbe in tal caso, secondo la legge, corrispondere maggiori utili? il relatore risponde che non si può corrispondere per i capitali prestati oltre il 5 0\[0; a *Molino* il relatore risponde che non meno del 5 0\[0 deve essere lasciato al fondo di riserva; che si possono prelevare altre percentuali a scopo di mutualità, di previdenza, istruzione ma non oltre complessivamente il 20 0\[0, e che il fondo è indivisibile essendo cooperative in nome collettivo.

Molino ritorna sulle cooperative di consumo esponendo le utilità dello smercio a prezzo di costo e a prezzo di piazza. *Biavaschi* insiste sulla necessità della Federazione; *Ostuzzi* incita intanto a fondare cooperative nei singoli luoghi che faciliteranno la istituzione della Federazione che poi le assisterà: *Casasola* preferisce gli acquisti collettivi; la Cooperativa di Consumo non gli sembra che una società commerciale che espone a molti rischi, più gravi di un'altra esercita dall'interessato; *Molino* rileva la migliore legislazione sociale dell'Austria sul conto delle Federazioni.

La discussione poi diventa più che di giornate sociali, di congresso, per concretare quello che sarebbe bene fare da noi.

Parlano Casasola, Biavaschi, Flori ecc.

Le iscrizioni e le organizzazioni elettorali.

Riferisce il cav. Brosadola.

Il relatore comincia a parlare delle iscrizioni elettorali che sono regolate da molto semplici disposizioni di legge ma poco conosciute. Sono due le categorie o liste elettorali: quelle amministrative dei Comuni e della Provincia; quelle politiche pei deputati al Parlamento. Si può essere elettori amministrativi in più comuni avendone il diritto; ma in un solo collegio politico.

Sono elettori amministrativi e politici *per capacità* coloro che han superato la licenza elementare o hanno titoli equivalenti o maggiori, scuole ginnasiali o tecniche, ministri del culto, servizio militare per due anni, esame equipollente nel reggimento, esami avanti al Pretore. Per esame reggimentale non basta il congedo, ma occorre il certificato apposito del colonello. Per capacità si può essere elettori solo nel Comune dove si è domiciliato. Il trasferimento di domicilio si fa solo dopo un anno del nuovo domicilio e si deve far apposita dichiarazione allo Stato Civile.

Si è elettori *per censo*, in tutti i comuni ove si paghi individualmente tasse dirette, sia pure di uno e meno di un centesimo: tasse in comunione per acquisto (non per successione) L. 5 ciascuno. Perciò vi vuole un certificato dell'Agente delle Imposte. Per tasse comunali ci vogliono L. 5. Vi sono poi gli affitti e le pigioni che danno diritto in molti casi all'elettorato; ma occorre esaminare caso per caso la legge.

Occorre all'elettorato per censo il certificato di nascita per comprovare i 21 anni almeno pel 15 maggio p. v., e la prova di saper leggere e scrivere (sostitubile con le prove che servono all'elettorato per capacità) o far la domanda avanti al notaio, che percepisce di diritto L. 0.50 ogni domanda.

Ma per essere elettori politici per censo occorrono imposte ed affitti più elevati.

—

Per la iscrizione elettorale c'è la comcommissione comunale cui si fa la domanda entro il 15 dicembre; nel caso non la esaudisse la respinge dicendone i motivi. Si può ricorrere alla Comm. Prov. e alla Corte d'appello e a quella di Cassazione. Si può farsi iscrivere anche direttamente alla Commissione Provinciale. Si ha tempo per questo di inviare i documenti entro il 31 marzo.

—

Le elezioni amministrative cominciano nel giorno alle 9. Si fa il seggio provvisorio col presidente che è un magistrato i due più giovani e i due più vecchi. Poi si costituisce il seggio definitivo eletto dagli elettori presenti votando ciascheduno per due nomi. I quattro che ottengono maggior numero di voti sono della presidenza. E' d'importanza non aver avversarî al seggio per non correre il pericolo di manipolazioni o intimidazioni. Alle 16 si estraggono a una a una le schede; si computano e quelli che han la maggioranza sono eletti. Si ha tempo di ricorrere contro gli eletti per irregolarità entro un mese al Consiglio Comunale poi alla G. P. A., poi all'Appello, e alla Cassazione.

Per le elezioni politiche il seggio definitivo è tutto elettivo: si vota per tre nomi: i cinque in maggioranza sono del seggio: il presidente è quello che ha il maggior numero di voti. Il candidato è proclamato dall'insieme dei presidenti che talora, per passione politica, possono proclamare il non eletto. Ma tocca ricorrere alla Camera, ove sono le passioni politiche che non fanno trionfare talora la giustizia.

Grande quindi l'importanza che i seggi siano nostri.

—

Per la lotta delle elezioni ci vuole un comitato elettorale di poche ma volenterose persone che anzitutto si procurino la lista elettorale portandola al corrente di tutte le variazioni, segnando i nomi di chi non è; fra i nostri, iscritto, per farlo iscrivere. Poi segnare i nomi degli elettori nostri sicuri, dei contrarii, dei dubbi: calcolo che dev'essere preciso, per regolarci congruentemente anche nella tattica di accordi o di isolamento. Poi è necessario spiegare i programmi, la importanza delle elezioni, spogliare gli elettori dai campanilismi. Nel giorno delle elezioni bisogna sorvegliare quelli dei nostri che sono stati a votare. Quelli che non le furono si devono stimolare nel pomeriggio, prendendoli magari colle carrozze, onde non manchi un voto solo.

(*Grandi applausi coronano la fine della relazione.*)

La discussione.

Prenassi chiede perchè si dà il diritto d'elettorato solo ai militari che hanno serservito tutti i 24 mesi sotto le armi: il relatore risponde che la legge dispone così perchè chi ha servito la patria per due anni ha un titolo di benemerenza; *Gattesco* chiede dilucidazione sull'obbligo della domanda al notaio; *Sbaix* ottiene risposta affermativa alla domanda se si può essere elettori per censo insieme e per capacità; *Alzanavi*, applaudito, insiste sulla necessità che i sacerdoti si occupino seriamente al lavoro elettorale; *Prenassi* insiste per un ordinamento elettorale, con norme ed istituzioni, risponde in fine a tutti il relatore. Si discute poi da *Prenassi* e *Ostuzzi* sulla pubblicazione di foglietti volanti per l'istruzione degli elettori sull'opera dei proprii rappresentanti; a *Biavaschi* risponde Brosadola che le cancellazioni dalle liste devono essere notificate agli interessati che potranno ricorrere, e che sono passibili di procedura coloro che fanno identificazioni false per cui votarono morti e essenti; *Candolini* crede che i sacerdoti debbano lavorare elettoralmente alla larga coll'istituzione di associazioni, circoli giovanili; per non compromettersi direttamente; a *Flori* il rel. dice che si può tentare la iscrizione elettorale per censo coll'attestato di essere socii di una Cassa Rurale; *Colombo* spiega l'organizzazione elettorale della Diocesi di Milano.

Le parole di chiusura del cav. Brosadola.

Presidente della Dir. Dioc.

Il cav. Brosadola terminata la discussione ringrazia i convenuti felicitandosi del buon esito delle Giornate Sociali. Si augura che in ogni paese della Diocesi si attui il programma della Direzione Diocesana, istituendo quell'Associazione che meglio risponde ai bisogni locali. Così sarà più facile anche venir in contro ai desiderii espressi nelle giornate sociali dell'Unione Cooperativa, mentre si estende già il sindacato Tessile, il cui propagandista è stato nominato nella persona dell'operaio Pauloni.

LA COMFERENZA.

Per la scuola

(Un centenario).

Alle 20 precise, presentato dal cav. Brosadola, imprende a recitare la sua conferenza «Per la scuola» l'avv. prof. Italo Rosa, avanti a numeroso pubblico. Dopo un esordio di intonazione lirica sulle grandezze storiche di Mantova che diede i natali a Vittorino da Feltre, il campione della scuola, della stampa, dell'educazione entrò in argomento ricordando come ieri si compiva il centenario del Prof. Padre G. Antonio Rinieri. Espone narrativamente ma insieme con critica fiorita la teoria educativa di Rousseau, quindi fa la sintesi della corrente degli enciclopedisti che preparò la rivoluzione.

Con grande dovizia d'erudizione, che talora appare perfino soverchia, illustra l'ambiente generale dell'intellettualismo dell'epoca. Conchiude alparte crico-espositiva specificando la sua disamina al metodo educativo del positivismo, imperniato nel Comte e nel Littrè, che confuta con l'Allievo, successore del Rinieri alla cattedra di pedagogia a Torino.

Il Rinieri fu nel suo secolo il capo scuola della educazione spiritualista che ha per orientamento la virtù cristiana, che unisce la Fede alla Scienza, la Religione alla Patria, perchè i sentimenti verso d'esse hanno un'unica fonte: Iddio. L'oratore si diffonde a spiegare i fondamenti di questa educazione sempre con grande erudizione e *verve* polemica, riscotendo calorosi applausi. Approfitta per una punta in favore dell'insegnamento del catechismo nelle scuole da conservarsi, oltre agli altri motivi, per salvare l'ultimo baluardo dell'autonomia comunale che formò la grandezza d'Italia.

Tratta poi un altro argomento d'attualità: la Mutualità scolastica. Ne accenna l'origine laica in Francia; ne rileva in linea generale i difetti tecnici, economici, educativi che furono ricopiati nelle mutualità di Ancona, Piacenza, Milano: non si possono quindi adottare senza riforma. «Educhiamo i fanciulli al risparmio e alla Previdenza senza sfoggio di nomi e di parate», dice l'oratore, «come s'è fatto a Rergamo», e accenna ad un suo opuscolo di prossima pubblicazione, dal titolo «Previdenza Infantile».

Noi vogliamo una educazione che tuteli i diritti materiali che interessi anche le alte ragioni dello spirito.

— Altro mer.to del Rinieri si fu l'aver egli propugnato la diffusione dell'istruzione fra il popolo, come proclamò in una sua prolusione a Saluzzo. Il Rinieri continuava così la tradizione della Chiesa la cui storia si confonde coll'istruzione e l'elevazione del popolo. Se l'istituzione fu aristocratizzata, si deve alla rinascita pagana. E cita opportunamente il pensiero di Giordano Bruno — il feticcio degli avversarii — che propugnava l'ignoranza del popolo.

— Il Rinieri propugnò anche la libertà d'insegnamento nella sua opera catechetica, per cui ebbe una fiera polemica con la *Gazzetta dei Tribunali* la rappresentante del pensiero rivoluzionario statolatra.

Conchiude invocando nella perorazione la tutela del sacro diritto paterno all'educazione dei figli. Inutile dire che fu applauditissimo.

Le caratteristiche delle giornate sociali.

Nessuno avrebbe creduto che le nostre giornate sociali — le prime del Veneto — avrebbero avuto un esito così felice.

Necessità di cose le avea costrette al tempo quadragesimale e allo scorcio dell'inverno, punto apportuno e comodo per gli amici, sia sacerdoti che lavoratori. Con queste considerazioni il concorso — specialmente giovedì — fu superiore alle più rosee previsioni.

Ma quello che più ci piace rilevare è il tenore delle discussioni seguite alle splendide relazioni dei varii oratori. Al cav. Brosadola stesso strappò un elogio la discussione sul problema educativo. Si sono sprigionati — e non paia enfatica la nostra parola — dei veri tesori di praticità e di intelligenza.

Chi stende queste note assistette alla settimana sociale di Firenze e può esprimere con franchezza la sua impressione che la discussione delle nostre giornate sociali gareggiava talora con quella della settimana sociale.

Questa constatazione deve confortarci, deve, diremo, far riprendere la fiducia in noi stessi, fiducia senza orgoglio, ma ispiratrice e fattrice di bene. Grandi sono i frutti che noi ci attendiamo dalle giornate sociali, il tesoro di idee di propositi che esse ci dischiusero possano presto materiarsi in fatti cóncreti.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

La consegna delle caserme,

all'autorità militare da parte del nostro comune avverrà fra giorno. Ieri il rev. nostro sig. Arciprete benedì i locali.

Tiri.

Oggi cominciarono i tiri, nell'alveo del Tagliamento, dei soldati qui di guarnigione.

E quindi severamente proibito l'accesso in dette località durante le manovre.

E' vergognoso!

che ogni giorno il treno delle 10 arrivi quassù con sempre quei 20 o 30 minuti di ritardo. Il lagno è unanime specialmente per coloro che hanno affari e che urge quindi quei minuti persi... così... per la buona condotta delle.... locomotive.... o più... di chi?

Bisogna provvedere è indecoroso; ed appunto anche oggi il *Paese* con una corrispondenza da Casarsa rivela il grande lagno.

A quando si metteranno le cose a posto?

Attimis

Sequestro di contrabbando.

Le guardie di Finanza penetrate nella casa di certo Leonardo Poiana, di Poiana, sequestrarono circa 20 kg. di tabacco da fiuto di provenienza estera, nascosto in vecchie bottiglie.

Faedis

La misera fine d'un vecchio.

Certo Giovanni Bortoluzzi di Valle di Soffemburgo, recatosi nel bosco si addormentò sotto un tronco d'albero. La pipa accesa che teneva in bocca cadde a terra incendiando le erbe secche che comunicarono il fuoco agli arbusti e le sterpaglie e alle vesti del misero vecchio che morì orribilmente ustionato.

In paese il fatto ha prodotto profonda impressione.

Sutrio

Conferenza.

(9). L'egregio Prof. Dott. G. Bubba per incarico della Presidenza della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine, alle ore 6 pom. del giorno di mercoledì 9 corrente mese, tenne in Suttrio, nel locale della latteria nua conferenza agraria su argomenti d'interesse locale. Molti agricoltori e molti proprietari di terra e di bestiame intervennero alla conferenza, che data la parola piana e chiara del conferenziere, riuscì di gran vantaggio ai presenti.

Campoformido

Monomachia.

(9). Campoformido è il paese dei *campioni* (*campioni*) e delle *monomahie*. E' bene che mantenga le sue gloriose tradizioni. Gli è perciò che scendo in campo contro il vostro corrispondente del 7 corr. in difesa di questa autorità comunale, deploro io pure il fatto del ferimento in rissa del maestro, ma ciò che decisamente non mi và nella corrispondenza è la punta molto appuntita contro la nostra autorità. Il corrispondente ha voluto esprimere un pio desiderio quando disse che i nostri padroni temono in pericolo il proprio seggio. Tutti riconoscono l'operosità attiva, zelante, disinteressata dell'attuale amministrazione. Tutti ammirano il nostro sindaco per le sue benemerenze quale amministratore oculato della pubblica cosa consigliere illuminato nei dubbi paciere ascoltato nelle vertenze. E' proverbiale la perseverante tenacia con cui perseguì i suoi propositi, sempre conformi a giustizia ed equità. I capi famiglia non cessano dal plaudire alla costante energia con la quale rifiutò in tutto il comune le persistenti istanze di esercenti poco scrupolosi per l'istituzione di quei cori d'immoralità che sono i balli pubblici. Se si deve lamentare il frequente ritardo nella chiusura delle osterie, conviene anche ammettere che l'autorità comunale non sempre può ottenere quanto vorrebbe e ciò specialmente per opera di quelli che per astiosità personali o altro di peggio, mal sopportano il freno alle loro poco pulite velleità. All'opera di risanamento morale del comune non giovano i comenti astiosi e le critiche acerbe. E' necessaria l'opera spassionata e concorde di tutti i benpensanti. In ciò credo e spero convenga anche il vostro corrispondente.

Mortegliano

Una bella proposta.

(12) Come fu già annunziato dal *Crociato*, in questi giorni i comuni di Mortegliano e Pozzuolo hanno votato ad unanimità il sussidio annuo per la costruenda ferrovia Udine-Mortegliano. Ebbene è da augurarsi che in breve incomincino i lavori. E' ben vero che le pratiche son già a buon punto, ma è altresì vero che se qualcuno ci mette dentro la coda, relativamente abbastanza lunga per un soggetto ragionevole, i lavori subiranno notevoli ritardi.

Io perciò pregherei quel tal Signore di quella tal frazioncina presso Mortegliano, ad aver la bontà di non opporsi... cornutamente al tracciato più breve della costruenda ferrovia. Poichè il tracciato più

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

lungo è voluto, o meglio desiderato da lui solo per motivi troppo facili a capirsi; se vuol proprio o il lusso d'aver il treno sulla porta del suo Palazzo, io gli suggerirei di unirsi in società sia pure solo col Sindaco di Udine e costruire un breve tronco ferroviario dal suo... cortile fino alla più prossima stazione della nuova ferrovia. Io sarei più che certo di ottenergli dal Ministero dei lavori... privati la necessaria autorizzazione.

Così quel tal Signore potrebbe un altro giorno esercitare privatamente quel suo *tronchino*, soltanto quando gli piacerà, evitando così la noia di sentir il fischio della vaporiera anche quando queste disturbasse i suoi più o meno placidi sogni... ferroviarii. Sembra che questa proposta, per quanto radicale, sia buona e tale da indurre quel tal Signore a pensarci un po' sopra, per conchiudere.

Pontebba

Scomparsa di un uomo.

(10). In Aupa da qualche settimana si lavora durante la notte per il trasporto dei legnami, perchè in quelle ore la neve è più solida e si presta meglio al trainamento mediante le slitte. La sera di martedì 8 corr. il boscaiuolo Buzzi Fabiano partì di casa circa alla mezzanotte per recarsi al lavoro, ma disgraziatamente smarrì la via e poi in preda ad una allucinazione fatale si allontanò e salì fino sulle più alte creste di montagne che chiudono a mezzodì la valle di Aupa. Ieri nelle prime ore non si avvertì la sua mancanza al lavoro, dopo si pensò che si fosse recato a Pontebba od a Studena e solo ieri sera si capii che proprio era scomparso. La famiglia numerosa che vive tutta sul lavoro delle sue braccia forti si sentì piombata nella più desolante costernazione, e passò una notte quale ognuno può immaginare.

Questa mattina allo spuntare del giorno tutti gli abitanti di Aupa e molti di Studena erano già sparsi per quei monti in cerca del povero Fabiano che tutti conoscevano per un ottimo e laborioso operaio. Finalmente verso le nove di questa mattina alcuni arditi che avevano scoperto delle orme sulla neve e le avevano seguite, lo trovano estenuato sull'orlo di un precipizio lassù tra quei greppi inaccessibili e lo ricondussero a casa, ma molto abbattuto per la fame ed il freddo sofferto. Quande fu trovato era ancora in preda all'allucinazione e gli pareva che qualcuno lo chiamasse e gli offrisse del cibo. Durante la notte aveva acceso anche il fuoco per riscaldarsi e si era costituito coi rami di abete una specie di letto. Si spera che in pochi giorni possa ristabilire completamente e riprendere il lavoro.

Il fatto ha destato profonda e dolorosa impressione anche perchè è il terzo caso del genere che succedono a breve distanza.

S. Vito al Tagliamento

La seconda votazione del progettone.

Alle orè 8 di ieri sera s'è riunito il Consiglio per la seconda votazione del progettone. I consiglieri presenti erano 25: il pubblico numeroso.

Aperta la seduta prende la parola il consigliere Garlato Giovanni, il quale fa una buona perorazione sul progetto della Giunta, dimostra l'impossibilità dell'accettazione immediata delle proposte quantunque buone che il cav. Gattorno ha portato nell'ultima seduta, la presentazione delle quali desta un senso di meraviglia, perchè benchè fatte nell'intento di sopperire a certi bisogni, riconosciuti non da oggi soltanto, abbiano aspettato ad apparire la comparsa del progettone.

Accenna alle case punto pulite di Via Castello, alle case popolari, alla viabilità, all'ospedale ecc. Termina augurando di trovarsi d'accordo cogli oppositori nei loro ordini del giorno ma ad altra epoca. Intanto si faccia il progettone.

Il consiglier Zuccheri Giampaolo osserva che la miserevole condizione dell'ospedale fu già notificata anni addietro alla Giunta ma non si è provveduto. L'assessore avv. Polo rende noto che quantunque la notifificazione dei bisogni dell'ospedale fosse stata fatta a suo temao, provvedimenti non se ne sono presi per la ragione che il consiglio non credente di sottrarne dal bilancio comunale la somma di 7 ad 800 cento lire che si ricavano dall'affitto di un'aula dell'ospedale stesso alla ditta Frolla, la quale ne fa uso per deposito di bozzoli.

Il cons. Zuccheri Emilio riaffaccia la questione delle case popolari: egli dice di aver assunto informazioni in proposito da suo conoscente in Austria-Ungheria. Colà i comuni costruiscono essi stessi le case di abitazione popolari, e di queste gli inquillini dopo qualche anno diventano proprietarii, mediante una tenue somma d'ammontamento. L'assessore Polo fa osservare che anche in Italia c'è una legge che accorda delle condizioni briacissime per la costruzione di dette case, concedendo dei mutui a lunga scadenza e con un tasso minimo a detto scopo; ma il comune non se ne può fare iniziatore, ma solo può contribuire insieme a una società od altri che si assumessero detta incarica. Prendendo per occasione da questo, fa anche osservare al cons. Gattorno che quelle luride case di Via Castello, nelle calli chiuse, risentirebbero un buon vantaggio salutifero dall'apertura della nuova via, e che le fogne di cui ha discorso lo stesso cav. Gattorno, spettano per la costruzione ai proprietari delle case e non al comune. E a questo riguardo addossa al Sindaco la mancata osservanza del regolamento di edilizia che già esiste.

Il sindaco si scolpa aducendo la ragione gravissima che il consiglio ha sospeso un anno addietro con voto di maggioranza l'applicazione di detto regolamento per non aggravare i contri contribuenti, ma assicura che da questo fatto attingerà maggior forza per rimetterlo di nuovo tappeto.

Il cons. Gattorno, dice che si aveva promesso di non interloquire, ma dato le osservazioni fattegli, egli dice si sente sicuro nell'efficacia delle sue proposte, (e qui vi espone parte del suo programma), assicurando che l'attuazione del quale porterebbe una somma molto minore di quella preventivata per il progetto della giunta, mentre questa opera compiuta aumenterebbe di più di 100 mila lire.

Il cons. ing. Nigris gli contesta vibratamente.

Il cons. Gattorno è persuaso che il tempo gli darà ragione.

L'assessore Polo gli osserva ancora che il suo progetto si può tenere come un involucro nebuloso, con niente di preciso e specifico, ciò che non è invece per il progettone, pensato e studiato con criterio e calma.

L'assessore Coccolo raccomanda di lasciare le questioni accademiali e di venire al concreto, alla votazione cioè del progetto.

Dopo qualche parola vivace fra i consiglieri si passa di fatto alla votazione che porta una maggioranza di 17 voti favorevoli contro 8 contrarii.

La seduta si scioglie.

NOTE.

La discussione è stata alquanto bizantina; ad un po' di vera discussione non si è arrivati che in ultimo.

E' stato applaudito in diversi punti dal pubblico il discorso del Consigliere Garlato, che con parola piana ed efficace ha sostenuto la convenienza del progettone.

Un'efficacia ancor più positiva l'ha ottenuta l'assessore avv. Polo, stigmatizzando il sistema degli oppositori con argomenti inoppugnabili, dopo di che la replica si rendeva quasi impossibile.

L'avv. Polo ha fatto molto bene a ribadire sulle vecchie catapecchie di certe vie di Castello, dove la mancanza della pulizia si deve ascrivere al disinteressamento dei proprietari che non si curava punto di recarvi quei rimedi richiesti dell'igiene e a cui si potrebbe obbligarli per le sanzioni del regolamento di edilizia. Fra i quali propietari vi sono dei consiglieri che sostenevano il progetto delle case operaie. Il cons. De Michieli ha sostenuto il suo voto negativo. «Il progetto del cons. Gattorno, dice egli, è qualche cosa, il vostro è nulla. Succede un vivace ma brevissimo attacco, frenato dalla voce del Sindaco.

Il progettone se non racchiude in sè una soddisfacente soluzione, ha però il merito innegabile di aver fatto abbassare al popolo gli occhi di chi pareva non ne volesse nemmeno constatarne l'esistenza: il che si può definire un vero miracolo, maggiore della riuscita del progettone stesso.

Cassacco

Polemiche.

Riceviamo:

Mi venne fatto leggere sulla *Patria* di sabato una lunga relazione su Cassacco e arrivato alla fine dovetti esclamare: Quante contraddizioni, quant'abilità in quel maestro di riportare delle proposizioni isolate che lasciate a loro posto assumono tutt'altro concetto!...

Il sig. Boschetti dice che il Parroco poteva comporre le due latterie e farla finita da bel principio quando il suo partito lo voleva nominre arbitro inappellabile. Ma, sig. Boschetti, non siete stato voi che nella ultima seduta, quando il partito della vecchia latteria proclamava per sua parte membro dell'arbitrato il Parroco, ed egli dichiarò per la sua delicata posizione di non potervi accettare il mandato (ciò che fece fin dalla prima volta); non siete voi che avete detto in piena seduta, che siete il primo a consigliarlo di non accettare? Ora, con questi vostri raggiri cioè col propormi prima e dissuadermi dopo, chi è che non vede che siete caduto in flagrante contraddizione? e che proponendomi prima come arbitro assoluto volevate mettermi in conflitto con uno dei due partiti, e col dissuadermi dopo, continuare la lotta col non voler ammettere l'arbitrato da me proposto?

Più sotto asserisce il Boschetti che ha *fatto del suo meglio perchè la cosa riuscisse; e ne fanno ampia fede i due recenti documenti che desidererebbe fossero pubblicati.*

Anzi, è questo il nostro desiderio ed eccoveli sott'occhio.

Il primo della vecchia latteria è il seguente:

Noi sottoscritti soci radunati sotto la presidenza del sig. Giacomo Zorino (per ciò che riguarda la questione delle due latterie) ci rimettiamo in tutto e per tutto ad un arbitrato composto di tre persone, scelte una per parte e la terza dalle altre due. Seguono le firme. Il documento poi della nuova latteria è quest'altro: scritto di proprio pugno dal sig. Boschetti:

I sottoscritti socii della nuova latteria di Raspano.... semprechè le loro attuali condizioni sociali-economiche e giuridiche non vengano in alcun modo peggiorate, e che sia riconosciuto il diritto di voto ai soli abitanti di Raspano (e Martinazzo?) si dichiarano pronti a dare come danno con la presente, il più ampio mandato ad una commissione di arbitri, che non sia superiore a tre scelti nelle forme volute dalla legge, perchè giudichi inappellabilmente, anche come amichevole compositrice, ed esclusa ogni pastoia procedurale e formalità di giudizio, sul seguente punto controverso: Se sia da accettarsi come latteria sociale l'attuale fabbricato, che serve per la nuova latteria di Raspano, al prezzo reale del suo valore, e secondo la stima di persona dell'arte da scegliersi dagli arbitri. Oppure se sia più opportuno e conveniente la costruzione di un nuovo fabbricato sulla strada che dalla piazza della Chiesa va fino alla casa di Gio. Batta Pitio sulla riva Simeoni.... Seguono le firme.

Ora ditemi, di grazia, sig. Boschetti, come fate voi del vostro meglio con questo scritto per la fusione delle due latterie? Le condizioni da voi proposte, coll'esclusione assoluta del fabbricato della vecchia latteria, sono impossibili ad accettarsi dall'altro partito. E quando il Parroco vi fece rilevare questa impossibilità e vi chiese di formulare uno scritto che valesse dell'altra parte, che cosa avete voi risposto in presenza di più di 40 persone? Non mi rimetto ciecamente. Quand'è così, vi è stato risposto, passiamo ad un'altra proposta, essendo impossibile quella dell'arbitrato: Si venda la nuova latteria. E la proposta fu accolta da alcuni dei nostri soci, anzi se ne stabilì il prezzo. Ma richiesto voi del vostro consenso quale ne fu la vostra risposta? Per parte mia non ne sono persuaso. Eppoi dite di aver fatto del vostro meglio pel componimento delle due latterie, e ne scagliate la responsabilità sul Parroco? Se la fusione non venne, la causa è vostra, e tutta vostra è la responsabilità degli attuali attriti e future conseguenze.

Ma c'è qualch'altra cosetta che fa a pugni nell'articolo del sig. Boschetti. Prende pretesto da due proposizioni del Buffalo Bill per dirigere i suoi colpi velenosi contro la rispettabilissima persona del signor co. Deciani facendolo mancipio dei preti. Io non so come un Boschetti che si vanta amico di tanti preti abbia potuto lasciarsi cadere di penna simili proposizioni!... Io lo sfido a portarmi avanti un solo fatto che dimostri il suo asserto! I preti di Cassacco hanno sempre lavorato nel loro campo ed il sig. Sindaco nel suo; restando però tra le due autorità quella tradizionale armonia e desiderate relazioni che tanto hanno giovato e giovano presentemente al governo del popolo Cassaccese. Se qualcuno ha cercato di mettervi lo zampino nel campo altrui, lo siete voi, sig. Boschetti, quando senza veste alcuna, convocata la Fabbriceria di Raspano le chiedeste con qual permesso si lavorasse nella Chiesetta sussidiaria di Martinazzo. E vi fu risposto: V'è chi pensa. Voi s'intende, come il vostro solito direte: Le son fandonie.

Ma gettando queste manate di fango al nobilissimo co. Deciani, non si accorgeva mica l'acuto Boschetti che cadeva in tante stranezze, banalità e contraddizioni da non parer vero....

Dice «che ha finora combattuto e combatterà sempre il Sindaco co. Deciani *solo* in quanto lo ha ritenuto e lo potrà ritenere mancipio loro» e «che sarà pronto a sostenerlo se francato da quelle retrograde influenze». Ma non capite, signor maestro, che vi sarà impossibile a non combatterlo, anche se francato dalle retrograde influenze dei preti; poichè voi stesso confessate più sotto «malgrado la diversità di vedute fra noi così in politica come nelle cose amministrative»?

Di più non v'ha dubbio che il co. Deciani è sempre stato del partito dell'ordine; dunque voi asserendo che dissentite in politica e amministrazione dal co. Deciani per legittima conseguenza vi mettete al partito della sinistra. Un amico di preti!...

Un'altra osservazione, caro Boschetti: Dite «che se francato dalle influenze degli attuali preti di Cassacco, voi lo sostenete, perchè sinceramente lo credete uno dei migliori Sindaci del Friuli». Ma se lo credete uno dei migliori, perchè dissentite dal co. Deciani in politica e in amministrazione?...

Pare impossibile che il maestro Boschetti che si tiene per uomo serio abbia potuto cadere in tante contraddizioni; ed è per questo che avendolo colto in flagrante nel suo articolo, io fin d'ora mi dichiaro di non occuparmene più della presente questione; non volendo sprecare il tempo.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 11.

Nella seduta d'oggi si svolsero alcune interrogazioni. *De Nicola* riuscì ad ottenere languide promesse di riforma della segregazione cellulare: promesse più esplicite ottiene Degli Occhi che vorrebbe concordare l'esigenza di espansione edile odierna con la legge della distanza dai cimiteri; e dopo lungo battibecco l'on. Pellerano non riesce a persuadere la Camera che, data l'insopprimibilità dei giochi di azzardo sarebbe meglio disciplinarli e sottoporli ad una tassa: la sua proposta di legge non è presa in considerazione: si vota la legge che fa monumento nazionale la casa ove morì Mazzini — e da ultimo si discute la legge per gli ufficiali d'ordine dell'Amministrazione militare (tutti gli articoli vennero approvati), e si vota la legge istituente 30 posti di capitano di carabinieri in più.

—

Prima di discutere il bilancio delle poste, oggi al Senato vi fu lunga discussione che conchiuse col non accettare le dimissioni del Comitato per la verifica dei poteri in seguito alla ammissione di Scaramella e Fiori contro la maggioranza del Comitato stesso.

BEN FATTA!

Roma, 11. — L'on. Cornaggia ha chiesto di interpellare il ministro dell'Interno per conoscere se egli creda sia stato serio il contegno della pubblica sicurezza di Roma a proposito del duello Chiesa-Prudente.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 13 — Di Passione.
Lunedì 14 — s. Matilde r.

Fiere e mercati della Provincia

Maniago, Meduno, Nimis, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo.

L'onorevole Morpurgo dal Re.

Plausi alla sua nomina.

Roma, 11. — Il Presidente della Unione delle Camere di Commercio ha diretto a S. E. il Sotto Segretario di Stato per le Poste ed i telegrafi il seguente telegramma:

«Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio, pur rammaricandosi che l'alto ufficio non consenta alla E. V. di partecipare ai lavori della Sessione, felicitasi con affetto concorde nel vederla nuovamente assunta al potere. — *Salmoiraghi*, Presidente Unione».

Pure il Comitato Esecutivo della Commissione per l'espansione in Oriente, a mezzo del suo presidente, senatore De Martino, inviava a S. E. il barone Morpurgo cordiali congratulazioni per il suo avvento al Governo.

Oggi l'on. Morpurgo è stato ricevuto in udienza privata da S. M. il Re.

Importazione delle pelli.

Con decreto del Ministero dell'Interno stabilisce che l'importazione nel Regno, per via di terra, delle pelli e degli altri prodotti greggi e avanzi animali è permesa a condizione che tali merci sieno accompagnate da un certificato sanitario d'origine, rilasciato dalle autorità locali, attestante che provengono da animali sani e che il comune cui gli animali stessi appartengono è immune da malattie infettive e contagiose.

Esportazione di vini in Germania.

Il R. Laboratorio di chimica agraria in Udine è stato autorizzato ad eseguire le analisi dei vini italiani da esportarsi in Germania, e ciò in conformità alla domanda di questa Camera di commercio. Presso la Camera stessa gli interessati possono prendere visione dell'elenco di tutti i laboratori chimici d'Italia, autorizzati alle dette analisi.

Per Pasqua,

le migliori Focaccie sono certamente quelle dell'Offelleria Giuliani, Piazza del Duomo — Servizio a domicilio — spedizioni in provincia e fuori.

Tiro a segno.

Domani dalle ore 8 alle 12 il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci per eserguirvi le lezioni regolamentari.

Nelle sole domeniche del periodo di febbraio e marzo apposito incaricato dalla spett. Esattoria ritirerà nei locali del Campo di Tiro le tasse annuali del corrente anno.

Le nuove iscrizioni si accettano presso il poligono sociale nelle ore di esercitazione.

Cartoline illustrate per l'estero.

Vengono spesso impostate cartoline illustrate dirette all'estero, affrancate con 5 centesimi e portanti aggiunte menoscritte (saluti, auguri, felicitazioni ecc.) non ammesse dalle vigenti convenzioni internazionali.

Avvertiamo il pubblico che le cartoline illustrate dirette all'estero, per essere ammesse alla tariffa delle stampe (cent. 5) non debbono portare alcuna aggiunta manoscritta, ad eccezione della data, del nome e dell'indirizzo del mittente.

Borsa di pratica commerciale all'estero.

Presso la R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia è aperto fino al 30 giugno il concorso a due borse di pratica commerciale all'estero, una per l'Asia minore, l'altra per l'India.

Chiedere programma alla segretaria della Scuola.

Consorzio Rojale di Udine

Vendita all'asta del Bosco di Savorgnan di Torre.

Si avvertono gli interessati che Domenica 20 corr.. in Savorgnan di Torre, alle ore 10 ant. avrà luogo la vendita all'asta del Bosco detto «Collalto» di proprietà del Consorzio Rojale di Udine.

Gita podistica.

Per domani, 13, indetta dalla «Sezione Podismo» della S. U. di G. e S. la seconda marcia ufficiale di «Fortior».

La partenza è fissata per le sette del mattino con itinerario: Udine, Orsaria, Oleis, Abbazia, Corno, Visimale, Manzano, Udine, (km. 50) e arrivo alla pallestra alle 16; l' «alt» di un'ora verrà fatto a Visimale.

Caduto da un carro.

Il contadino Bernardo Quargnolo d'anni 56, da Baldasseria, mentre trovavasi seduto sulla sponda d'un carro, causa un trabalzo improvviso, cadde a terra fratturandosi il radio destro.

All'Ospitale il dott. Fabiani lo giudicò guaribile in trenta giorni.

I proprietari di tipografia

della città, in seguito alla riduzione d'orario ed agli aumenti di mercede accordati agli operai, si trovano nella necessità di portare un aumento percentuale sui prezzi fin qui praticati per i lavori di stampa. Di ciò, ritengono proprio dovere di avvisare cumulativamente la loro spettabile clientela.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici di Udine: In morte di Piani Francesco, Visentini Antonio offre L. 1.

In morte di Gio. Batta Fantin, Martinelli Giuseppe offre L. 1.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o reggimento fanteria eseguirà domani domenica 13 marzo 1910 in Piazza V. E. dalle ore 16.30 alle 18:

1. Hennedy «Laurie» Marcia. — 2. Suppè «Cavalleria Leggera» Sinfonia. — 3. Panin «Diable Rouge» Valzer. — 4. Leoncavallo «I Pagliacci» Prologo. — 5. S. Iones «La Geiska» Operetta. — 6. Basciù «Il trionfo di Facanapa» Polka.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri-Milano.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

La causa civile D'Ancona-D'Agostino.

Ieri in sede civile, sotto la Presidenza del cav. Silvagni, si svolse la causa intentata da Enrico D'Agostino contro l'on. Ancona per rimborso di spese elettorali.

L'Ancona è rappresentato dall'avv. Piemonte, il D'Agostino dagli avv. Cosattini e Baldissera.

I patrocinatori di quest'ultimo sostenendo il diritto al pagamento ed al rimborso delle spese elettorali presentano alcune lettere e telegrammi dell'on. Ancona, diretti al D'Agostino, comprovanti l'incarico da questi ricevuto.

Chiedono perciò che l'Ancona sia condannato a pagare L. 6404.95.

L'avv. Piemonte chiede sia respinta la domanda non essendo stato dato al D'Agostino nessun incarico speciale.

A giorni avremo la sentenza.

IL PROCESSO DEI RUSSI

Alla Corte d'Assise di Venezia.

(*Nostra corrizpondenza*).

L'udienza sospesa per la malattia di Prilokof.

Venezia, 11. — Prima di prendere i nostri posti siamo avvertiti che l'udienza sarebbe probabilmente rimandata causa una indisposizione del Prilukoff.

Il Prilukoff, durante la notte, non ha dormito ed ha avuto anzi dei disturbi di stomaco. Egli era esaurito fino da ieri sera, dopo terminata l'udienza, tantochè dovette fare un grandissimo sforzo per rispondere alle ultime domande del presidente:

Il medico delle carceri gli ha ordinato una completa giornata di riposo. Apertasi l'udienza il presidente dice.

«Mi è arrivato oggi il seguente certificato del medico delle Carceri di San Marco dott. Bonafini: Il detenuto Prilukoff Donato trovasi in stato di abbattimento nervoso, in seguito allo sforzo fatto nei due giorni di interrogatorio, e non è in grado di presentarsi all'udienza, a rispondere convenientemente alle interrogazioni; tanto più che ha vegliato tutta la notte in preda ad una forte agitazione nervosa.

Credo che domani potrà presentarsi all'udienza. Firmato *Bonafini*.

In seguito a questa notizia — continua il Presidente — le parti hanno qualche cosa da chiedere?

P. M. Ci rimettiamo a V. E.

Pres. L'udienza è rinviata a domattina, poichè oggi non si può procedere senza l'intervento dell'imputato.

La politica

Il sistema proporzionale e l'epurazione di Minerva — Le convenzioni.

Roma, 11. — S'è riunito oggi il Comitato parlamentare per la riforma elettorale sulla base della rappresentanza proporzionale, sotto la presidenza dell'on. Caetani.

— Il ministro Daneo ha presentato la relazione sul disegno di legge per l'epurazione della Minerva.

— Si avvicina il momento di iniziare la discussione sul disegno di legge Bettolo per le Convenzioni marittime: la discussione si prolungherà fino al tempo consacrato alle ferie pasquali, ciò che servirà a smorzare gli umori bellicosi. I quali sono vivacissimi specialmente a Venezia che dice di trovarsi in peggiori condizioni che non col progetto Schanzer e si lamenta di essere la sola derelitta, sacrificata dal *genovese* Bettolo. Purtroppo le agitazioni di Venezia non potranno approdare a gran che di concreto.

Cercasi produttori

pei rami Incendio, Grandine e Dotali da ereseCompagnie con lo stipendio fisso mensile di L. 150 più con laute provvigioni.

Rivolgersi al signor Enrico Loi, in Udine Via Giovanni d'Udine N. 16.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

Dott. Erminio Clonfero — **Malattie della bocca e dei denti** — **Medico-Chirurgo-Dentista**

UDINE - Via della Posta N.° 36 - I. Piano

Riceve dalle 9-12 - e dalle 14-18 - Telefono 2-52

dell' Ecole Dentaire di Parigi

I solenni funerali di Mons. Tito Nob. Missittini

Dopo la morte di Mons. Missittini

La notizia alle Giornate Sociali.

Ieri appena aperta la seduta delle giornate sociali il cav. Brosadola rivolse ai presenti le seguenti parole:

« Mi incombe un doloroso dovere; comunicare il decesso di Mons. Missittini. Persona attivissima nel nostro campo egli occupava i primissimi posti nell'azione sociale nostra. Fu benemerito specialmente per aver portato il Segretariato del Popolo ad un'altezza che fu lodata non solo da amici ma anche da avversarii. E' grande quindi il vuoto che egli lascia. Raccomando l'anima sua alle loro preghiere ».

Le visite alla salma.

Durante la giornata di ieri fu un frequente accorrere di sacerdoti e laici per visitare la salma di Mons. Missitini, ed offrire all'anima sua il tributo della prece di suffragio. Il volto dell'estinto, compostissimo, conservava un'espressione calma, quasi sorridente.

La cappella ardente.

Veniva intanto allestita la Cappella ardente nella stanza di ricevimento a pianoterra. Tutte le pareti vennero parate a lutto e la salma, deposta in ricco feretro, vi venne collocata ieri sera, in mezzo ai ceri.

Sin dalle nove del mattino in via Rausoedo dinanzi alla casa di abitazione del defunto mons. **TITO MISSITTINI**; s'era andata aglomerando una folla straordinaria di persone, accorse a rendere l'ultimo pio omaggio, alla memoria del defunto Monsignore.

Su ogni labbro non si udivano che parole di compianto per la perdita di sì illustre e buon sacerdote.

Il Corteo.

Alle dieci in punto il Corteo funebre, sotto la direzione del cerimoniere don Venturini si mosse verso la Metropolitana.

Il lungo interminabile Corteo era così composto:

Croce, Bambine del Ricreatorio, Figlie del Popolo, Orfanelli dell'Orfanatrio Tomadini, Confraternite, Chierici del Seminario in cotta, Cantori, Capitolo Metropolitano, Celebrante Mons. Marcuzzi assistito da due chierici.

Veniva poscia il carro funebre di seconda classe con la bara, sulla quale era deposta la Cappa Magna.

Ai lati del carro funebre facevano scorta d'onore i chierici con torci.

Reggevano i cordoni i signori avv. cav. Brosadola, l'avv. Fazzutti, il sig. Marioni il signor Borgomanero, il signor Martinuzzi e il signor Bossi.

Seguiva il carro funebre un lungo stuolo di autorità, rappresentanze, di amici, conoscenti ed estimatori del defunto.

Alla sfuggita notiamo, i signori: Roselli, Serosoppi, Zamparo, Biavaschi del Segretariato del Popolo, Miani direttore della Banca Cattolica, avv. G. B. Della Rovere, avv. Agostino Candolini, cav. Evaletti Gaetano, co. Francesco Deciani, co. Walfranco di Spilimbergo, avv. Capsoni, avv. di Caporiacco, dott. Biasutti, dott. Peratoner, comm. Casasola, sac. Pelanda, in rappresentanza del Ricreatorio Festivo Udinese. Ferrari Eugenio, co. Daniele Asquini, Leonardo Rigo, avv. Luciano Fantoni, Don Carlo Rizzi, prof. Bernardi, sac. Luigi Palla in rappresentanza del Cons. Direttivo della S. Infanzia e Propagando Fide, don Comelli, Raimondo Zorzi presidente S. C. di Mutuo Soccorso e moltissimi Sacerdoti e parroci della provincia.

V'era inoltre il Comitato Diocesiano al completo, il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica, e diversi impiegati una rappresentanza dei RR. Padri Capuccini i parroci e il clero delle parrocchie urbane. Una larga rappresentanza della confraternita dell'ordine dei Terziari, delle Figlie di Maria, gli operai del *Crociato* e moltissimi altri.

Innumerevoli i ceri

Il corteo percorrendo via della Posta giunse alla Metropolitana ove ebbero luogo le esequie.

In Duomo.

Tolta la bara dal carro funebre fu trasportata nel tempio e deposta sul catafalco appositamente eretto.

Il celebrante mons. Marcuzzi dopo le esequie diede l'assoluzione di rito alla Salma.

Fu quindi celebrata la S. Messa in canto fermo; poscia la bara fu ricollocata sul carro funebre.

Ricompostosi il corteo mosse per via dei Teatri, via Grazzano, via Ribis e viale Venezia al Camposanto ove la salma fu calata nella tomba fra la generale commozione.

Per l'Università italiana a Trieste.

La discussione alla Camera austriaca.

Vienna, 11. — Durante la discussione in prima lettura del progetto di legge per la creazione della facoltà giuridica italiana Oniestrzanski, ruteno, dichiara che i ruteni sono lieti che si sia riconosciuto alla nazionalità italiana il diritto di una facoltà giuridica. Ammettono che questa facoltà debba aver sede a Trieste (*applausi dai banchi italiani*) ma chiedono che si crei simultaneamente un'Università rutena a Leopoli.

Conci, a nome dei deputati italiani, presenta una dichiarazione, esprimente il desiderio che la Camera, avuto riguardo all'importanza del carattere di urgenza della creazione della facoltà italiana, voti il più presto possibile il progetto, affinchè la questione pendente da troppo tempo sia al più presto risolta definitivamente, secondo i voti e i bisogni della popolazione italiana. Gli italiani proporranno delle modificazioni al progetto in seno alla commissione (*vivi applausi da parte degli italiani*).

Spinci, croato, dichiara che anche i croati e gli sloveni sono favorevoli alla creazione della facoltà giuridica italiana ed anche dell'università completa, ma sono contrarii alla sede di Trieste.

SPORT

Il secondo Giro d'Italia.

Abbiamo ieri accennato che la nostra città sarà la prima tappa del secondo giro ciclistico d'Italia, che si correrà dal 18 maggio al 5 giugno.

Diamo parte della relazione degli organizzatori spiegante le ragioni delle varianti apportate all'itinerario:

« Se l'itinerario del primo giro, fu per per così dire, di primo getto, e fu per molti di sorpresa, l'itinerario del secondo fu di grande aspettativa, e dovette subire tutte quelle influenze che avevano per effetto d'accontentare un mondo di richieste e dalle quali per buona sorte ci siamo a poco a poco sottratti, prendendo per guida un solo concetto, quello fondamentale, che il Giro d'Italia debba avere un tracciato periferico attorno alla penisola, toccando città di somma importanza o d'importanza minore a seconda che si trovino per loro naturale posizione sulla percorrenza la più breve possibile del tracciato stesso.

« In concetto subordinato abbiamo ammesso il proposito che il Giro d'Italia debba costituire in ciascuna tappa un cimento, una prova dura, non per condizioni infelici di strade o per interruzioni di attraversamenti ferroviari, ma abbiamo evitato il più possibile tutto questo ed abbiamo data la preferenza a varianti là dove difficoltà di dislivelli potevamo includere.

« Il naturale sviluppo che richiede però da un anno all'altro il Giro d'Italia, doveva spingere il tracciato, per ora almeno, sino sulla soglia degli Stati confinanti, come in avvenire dovrà discendere necessariamente sino al mare Jonio, per completarsi in una perfetta costura, fedele al simbolo dello stivale italico.

« Udine fu la prima città che fece appello a questo nostro proposito di una graduale estensione, e con insistenza degna del miglior entusiasmo sportivo ha reclamato lo sdoppiamento della prima tappa, ciò che siamo lieti d'aver potuto concedere: la prima rasenterà il pittoresco Cadore nella parte di sotto per discendere sulla splendida strada napoleonica di Conegliano, e la seconda con la metà a Bologna toccherà a Palmanova il confine orientale politico d'Italia e raccoglierà il saluto dei nostri amici di Trieste ai quali non possiamo dedicare per ora la sosta che ci hanno domandato.

La Regina di Svezia a Roma.

Roma, 11. — Oggi alle ore 17.20 è giunta a Roma, proveniente da Berlino per la linea di Firenze, la regina di Svezia. Erano a riceverla alla stazione il ministro di Svezia ed il personale della legazione. La Regina è scesa al Gran Hotel.

Un ascensore nella Basilica di S. Pietro

Roma, 11. — La *Ragione* dice che il giorno 19, festa di S. Giuseppe, in occasione dell'onomastico del Papa, sarà inaugurato nella basilica di San Pietro un ascensore che sarà messo a disposizione del pubblico per salire fino all'altezza della piattaforma che si trova alla base della cupola.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 marzo 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L.	105.07
» 3 1/2 0/0 (netto)	»	104.56
» 3 0/0	»	72.75
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1438.—
Ferrovie Meridionali	»	710.50
» Mediterranee	»	446.25
Società Veneta	»	234.—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	508.—
» Meridionali	»	374.—
» Mediterranee 4 0/0	»	503 50
» Italiane 3 0/0	»	372 50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	»	505.75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	L.	505.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0	»	512.25
» » » 5 0/0	»	518.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	»	509.50
» « « » 4 0/0	»	———

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L.	100 61
Londra (sterline)	»	25.25
Germania (marchi)	»	123.88
Austria (corone)	»	105.21

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Reumatismi nei Giovanetti.

Guarigione di un giovane studente.

Il reumatismo è meno frequente nei giovani che negli adulti e nei vecchi. Fatte poche eccezioni, quando un giovane organismo è affetto da crisi reumatiche si riscontra sempre un'influenza ereditaria.

Il reumatismo per trasmissione sanguigna era allo stato latente. Quindi la guarigione sarà tanto più facile se l'organismo ammalato è giovane. La cura consiste nell'osservare le prescrizioni usuali del regime di alimentazione, cioè nel prendere un cibo leggiero e le Pillole Pink le quali daranno al sangue la forza necessaria per diminuire, per le vie naturali, il veleno (eccessi d'acido urico) cagione di tutto il male.

S. Giovanni Tamburello
(Fot. Squadrille).

Un giovane studente di ventiquattro anni, Signor Giovanni Tamburello, Via Giosuè Carducci, a Noto (Siracusa), ci ha partecipato la sua guarigione ottenuta grazie alla cura delle Pillole Pink.

« Ultimamente, egli scrive, ho avuto una crisi di reumatismo acuto. Tutte le mie articolazioni divennero assai dolorose, infiammate e gonfie. Non potevo più muovermi. D'altra parte il mio stato generale di salute era assai poco soddisfacente. Ho seguito la cura delle Pillole Pink e sono guarito dai miei reumatismi. Di più, un grande miglioramento si manifestò nel mio stato generale, miglioramento che, d'allora in poi, ha continuato ».

Potete procurarvi le Pillole Pink in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano, Lire 3.50 la scatola, Lire 18, le sei scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

LUCIANO CEI
Trattoria Antico Toppo
con Alloggio
VIA CAVOUR
CUCINA ALLA CASALINGA
Vini Friulani
dei colli di Buttrio e di S. Vito al Tagliamento

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausee, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Dott. E. BALLERO
specialista per le
Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue
Cura razionale della tubercolosi
— Casa di cura per le malattie bronchiali —
Guarigione dell'asma bronchiale.
PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18
UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Cercasi
villino ammobigliato
piccole dimensioni preferibilmente in Collina, non lontano dall'abitato, da appigionarsi subito a tutto maggio, con riserva di riconferma.
Offerte Villino presso Agenzia Manzoni.

La Premiata Industria Mobili e Serramenti
SELLO GIOVANNI di DOM.co
ha trasportato
il proprio Laboratorio in **Via della Vigna (Porta Cussignacco)** stabile proprio, fornendo il nuovo locale di macchine perfezionate per la lavorazione del legno. — Telefono N. 3-79.
Si fa avvertenza alla Spettabile Clientela che la SUDDETTA DITTA SELLO nulla ha di comune coll'altro falegname omonimo di Piazza Umberto I.

ANEMIA
COLORI PALLIDI
FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, CRESCITA
CONVALESCENZE rapidissime.
GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in **20 GIORNI**
coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
(Fe O. Fe² O³). — PREZZO: 5 LIRE
PÉLOILLE, Farmacista, 2, Faubs St-Denis, PARIGI
ITALIA: A. MANZONI & Cia, Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

IMPIANTI
LATTERIE
e qualunque oggetto per le stesse
Unica Fabbrica Specialista
PASQUALE TREMONTI
UDINE

FARMACIA
d'affittare in grosso centro del Friuli. Per trattative rivolgersi all'Agenzia Manzoni.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche
e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. **CESARE FINZI**
docente di **Clinica Ostetrico-ginecologica** della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine
= dà consultazioni tutti i giorni =
dalle ore **11** alle **12** in Ospedale, e dalle **14** alle **15** in casa propria (Via Missionari 2).
Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

CURA D'UVA
(*Vedere avviso in IV. pagina*)

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I,119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA — Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49

ESTE — Corso Vittorio Emanuele 20

CIVIDALE — Neg. Luigi Venturini dirimpetto Albergo Friuli

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamauna, Vizioli, Giacchi, Ventra Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti,* ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI *e C., Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. — Roma — Genova.*

LA SUPREMAZIA DELLA

MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata

DURANTE QUARANTA ANNI

e presentemente più di

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

È LA

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE.
Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
Via Carlo Alberto N. 9
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

Capelli Belli **ondulati, lucidi, avvenenti,** si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI *(Pettorali-Inalatrici).* Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse,** l'**asma,** il **catarro bronco-polmonare.** Tolgono lo spurgo, profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

GRATIS spedisce nuovo elegante *album delle signore pei lavori donneschi* a chi chiede direttamente una specialità *Pacelli* nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, N. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Martino V. in Bertiolo

(Società cooperativa in nome collettivo)

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria il giorno 28 Marz 1910 alle ore 3 1/2 pomeridiane nella sede della società col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei Sindaci.
2. Discussione ed approvazione del bilancio 1909.
3. Limite massimo dei depositi e prestiti passivi.
4. Fido da accordarsi ad un socio.
5. Tasso d'interesse sui prestiti ai soci.
6. Scegliere l'istituto di credito o ditta privata presso cui depositare il denaro disponibile.
7. Proposte dei soci.
8. Nomina delle cariche scadute.

Se per qualche circostanza detta assemblea non avesse luogo il giorno soprafissato, si terrà il giorno 29 marzo 1910 all'ora stessa e nella sede stessa.

Bertiolo 9 Marzo 1910.

Presidente V. GROSSO — Consigliere G. GRESATTI

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

PRESSO l'impresa Giacomo Bonini di S. Maria la Longa trovano lavoro provetti manovali e muratori. — Mandare subito offerta.